



## Il nuovo magazzino comunale nell'area dell'ex eliporto

L'Amministrazione Comunale di Cividale del Friuli ha dovuto affrontare il problema della collocazione dei mezzi e delle attrezzature comunali ricoverati in ambienti non idonei nei fabbricati di via Carraria. La necessità di raggruppare tutte le attrezzature in un'unica zona del Comune richiedeva l'identificazione di un'area adeguata allo scopo, individuata in quella dell'ex-eliporto, nella parte nord-est del territorio comunale.

L'area, adiacente alla strada statale n. 54 che collega Cividale del Friuli con San Pietro al Natisone e prossima alla sede operativa della Protezione Civile ed al restante magazzino già collocati nel capannone dell'ex-eliporto, era già di proprietà comunale.

È stato indetto l'appalto per l'affidamento ad un professionista esterno della progettazione dei lavori. L'incarico è stato conferito al perito industriale edile Sergio Bernardis di Cividale del Friuli, che ha provveduto alla redazione del progetto definitivo.

L'appalto dei lavori è stato affidato alla società "Specogna & Figli" di Cividale del Friuli.

Il progetto esecutivo prevedeva il posizionamento del fabbricato sul lato nord del lotto per lasciare libera la maggior superficie possibile del lotto allo scopo di utilizzarla successivamente per altri scopi.

Il fabbricato ha una lunghezza di metri 45,60 m ed una larghezza di metri 15,32, con una superficie coperta di 698,00 metri quadri.



La necessità di dover disporre di una pianta completamente libera ha obbligato il progettista a scegliere una struttura portante a travi e pilastri. Le murature di tamponamento perimetrali sono esterne alla struttura portante per guadagnare spazio all'interno.

Le due campate del fabbricato rivolte a nord - est avranno murature di tamponamento solo su due lati per ottenere un luogo di sosta riparato per gli automezzi comunali. L'illuminazione raggiunge le sale dall'alto attraverso una finestratura posta a oltre 3,50 m dal piano di calpestio e per mezzo di pannelli traslucidi dalla copertura. La sala dedicata all'officina e i servizi igienici hanno un solaio superiore che ne limita l'altezza.

Il fabbricato consiste in un capannone di tipo industriale con una struttura portante in acciaio, tamponamento perimetrale in pannelli di cls con interposto del materiale isolante e copertura in lastre di fibrocemento di colore rosso, con isolamento sottostante sistemato nella soffittatura in lastre di fibrocemento senza amianto.

I muri divisorii interni sono in blocchi LECA a vista, la pavimentazione è stata realizzata con una caldana di calcestruzzo tirata a liscio.

È stato realizzato un corpo interno con solaio interpiano in latero cemento, ad uso magazzino e servizi igienici.

Le pareti interne ed il soffitto dei servizi igienici sono intonacati al civile, i pavimenti e parte delle pareti sono rivestiti in piastrelle di ceramica.

L'impianto elettrico è stato realizzato con linee esterne a vista in apposite canalizzazioni, ad eccezione dei servizi igienici in cui sono state eseguite sottotraccia; ogni ambiente di lavoro ha il suo quadro di reparto riservato oltre a quello generale.

A chiusura dell'area, è stata realizzata una recintazione in paletti e rete posizionata in adiacenza alla stradina di accesso e sul muro che delimita a nord il rio Emiliano.

La strada di accesso di 4,00 metri è stata ampliata a 6,00 metri con una pavimentazione in calcestruzzo; inoltre è stato realizzato un nuovo incrocio per l'immissione sulla strada statale n.54 con fondo in conglomerato bituminoso e isola divisionale a goccia. Per creare questo incrocio si è reso necessario l'esproprio del terreno adiacente alla strada statale n. 54.

In corso d'opera si sono rese necessarie due varianti al progetto originario per poter meglio risolvere le esigenze degli operatori del settore.

Il costo totale dell'opera ammonta a 282.394,95 euro.